

17/02/2022

## **TRIBUNALE DI VARESE**

### **Sezione fallimentare**

#### **FALLIMENTO**

**Ristorante del Lago Sas di Cerrato Antonino & C.  
nonché del Socio Accomandatario Cerrato Antonino**

R.G.N.: 4661/2019

Giudice Delegato: Dott.ssa Valentina Leggio

Curatore: Dott. Lorenzo Luisetti

#### **PROGRAMMA DI LIQUIDAZIONE**

##### **E**

#### **CONTESTUALE ABBANDONO/NON ACQUISIZIONE DI BENI MOBILI EX ART. 104 – TER L.F.**

##### **PREMESSO**

- che il fallimento è stato dichiarato con Sentenza n. 62 del giorno 3.12.2019, depositata in data 4.12.2019, nominando Curatore il Dott. Lorenzo Luisetti;
- che, la società fallita non risulta proprietaria né di beni mobili né di beni immobili (l'attività d'impresa, nella specie: di ristorazione, risulta cessata da tempo risalente) mentre il Socio Accomandatario Sig. Cerrato Antonino risulta proprietario di entità immobiliari siti nel Comune di Gavirate (VA) e nel Comune di Sarno (SA) oltre a taluni arredi, indumenti e vettovaglie presenti nell'abitazione, già dimora della Famiglia del Cerrato (essendosi, questi - e la famiglia - trasferito stabilmente all'estero: in San Gallo, Svizzera - in proposito, sul Cerrato, risulta altresì in corso - da parte del Comune di Gavirate - l'istruttoria per la cancellazione dai registri dell'anagrafe con riguardo alla residenza), oltreché di arredi e beni di uso strettamente personale, rilevati in sede di accesso presso l'abitazione e facenti parte dell'inventario di nessun valore così come da Relazione tecnica redatta dall'Istituto Vendite Giudiziarie di Varese;
- che, in data 30.11.2020, il Curatore incaricava il Geom. Giuseppe Ribera, con Studio professionale in Varese, per la valutazione del compendio immobiliare di pertinenza del fallimento da iscriversi nell'attivo del Fallimento in capo al Socio Accomandatario, Sig. Cerrato Antonino, il cui rilievo peritale è agli atti della procedura con deposito del 28.01.2022; è di tutta evidenza, che l'assenza del Cerrato - ancorché la figura del Legale di riferimento del Cerrato, Avv. Francesco Di Blasi, che si è interfacciato per largo tempo con la curatela - ha nei fatti comunque determinato notevoli disagi e ritardi nello



svolgimento delle operazioni peritali e, più in generale, nella conduzione della procedura da parte dello scrivente Curatore, pur tenendo conto delle limitazioni dovute alla compresenza dell'emergenza sanitaria, tuttora in corso;

- che, il Comitato dei Creditori non risulta costituito per il mancato raggiungimento del numero minimo dei creditori istanti a farne parte e, pertanto, agisce in sua sostituzione la Signoria Vostra Illustrissima ai sensi e per gli effetti dell'art. 41 comma IV L.F..

### **TUTTO CIÒ PREMESSO**

il sottoscritto Curatore,

ai sensi e per gli effetti dell'art. 104 ter L.F., deposita il Programma di Liquidazione per la realizzazione dell'attivo,

articolato ai seguenti punti:

- a) Il Programma di Liquidazione;
- b) Breve analisi dell'impresa e del contesto in cui è maturato lo stato di insolvenza;
- c) Le attività di Inventario;
- d) I beni immobili;
- e) Opportunità di predisporre l'esercizio provvisorio dell'impresa, o di singoli rami di azienda, ai sensi dell'articolo 104, ovvero l'opportunità di autorizzare l'affitto dell'azienda, o di rami, a terzi ai sensi dell'articolo 104-bis;
- f) Sussistenza di proposte di concordato e loro contenuto;
- g) Azioni recuperatorie o revocatorie da esercitare;
- h) Condizioni della vendita dei beni del fallimento;
- i) Termine entro il quale sarà completata la liquidazione dell'attivo.

#### **a) IL PROGRAMMA DI LIQUIDAZIONE**

Oggetto del presente documento è la redazione del Programma di Liquidazione relativo al fallimento in epigrafe.

Si espone, qui di seguito, una breve analisi dell'impresa fallita e del contesto nel quale è maturato il fallimento, alla quale seguirà la composizione qualitativa e quantitativa del patrimonio fallimentare.

#### **b) BREVE ANALISI DELL'IMPRESA E DEL CONTESTO IN CUI È MATURATO LO STATO DI INSOLVENZA**

Come si apprende dalla Relazione ex art. 33 redatta e depositata dal Curatore in data 23.12.2020, la società fallita fu costituita il 23.12.2002, sotto forma di società in accomandita semplice e come risulta dalla Visura camerale della CCIAA di Varese esercitava prevalentemente l'attività di somministrazione di bevande e alimenti e pasti



(bar-ristorazione).

La sede legale dell'impresa alla data dichiarazione di fallimento è situata in Gavirate (VA), Via Al Lago, 82.

Il Capitale sociale risulta pari ad Euro 20.000,00, detenuto dal Sig. Cerrato Antonino, nella sua qualità di socio accomandatario, per Euro 14.000,00, e dalla Sig.ra Netedu Marcelina Angelica per Euro 6.000,00, nella sua qualità di socio accomandante (trattasi del coniuge del Cerrato).

Sempre dalla Relazione ex art. 33 L.F., si apprende come le cause del dissesto della società si possono ricondurre alla crisi economica del 2001, nonché nella carenza gestionale e amministrativa, in particolare, all'assenza di un'adeguata assistenza contabile ed aziendale, la quale ha condotto la fallita a provvedere principalmente al pagamento dei fornitori, tralasciando il pagamento di imposte ed oneri oltreché degli emolumenti ai lavoratori.

In tale contesto, sono stati proprio i lavoratori che, per accedere al Fondo di Garanzia per il recupero del TFR, hanno presentato Ricorso per la dichiarazione di fallimento.

Con Sentenza n. 62 del 03.12.2019, il Tribunale di Varese dichiarava il Fallimento di: Ristorante del Lago Sas di Cerrato Antonino & C e del Socio Accomandatario Cerrato Antonino.

#### c) LE ATTIVITA' DI INVENTARIO

Ad esito dei primi accessi, in particolare quello del 20.07.2020, tenuto in presenza del Legale del Cerrato, Avv. Francesco Di Blasi, e dei successivi accessi e delle operazioni di inventario terminate in data 18.01.2021, si sono rinvenuti beni mobili facenti parte dell'arredo dell'abitazione del Cerrato in comproprietà con il coniuge Sig.ra Netedu Marcelina Angelica (resa a dimora della Famiglia) e sita in Gavirate, Via Monviso, 2, nonché beni di natura strettamente personale (generi di abbigliamento verosimilmente anche dei figli e del coniuge) già usati ed in stato di abbandono e vettovaglie.

È solo il caso di precisare come l'accesso all'immobile in proprietà del Cerrato, solo per la quota del mezzo, si è reso difficoltoso e complicato anche per l'assenza sul suolo italiano dello stesso, che ha *de facto* abbandonato l'immobile adibito a dimora della Famiglia (infatti, l'immobile non risulta più nella diretta disponibilità dei titolari, essendosi, questi, stabilmente trasferiti all'estero: in San Gallo, Svizzera); a conferma di tale condizione, il Comune di Gavirate ha dato corso alle pratiche burocratiche per la cancellazione del Cerrato dall'Anagrafe quale residente.

La circostanza legata all'assenza del Cerrato perché stabilmente residente all'estero,



unitamente alle limitazioni dovute alla pandemia, ha comportato in aggiunta differimenti sull'accesso non solo ai fini dell'erezione dell'inventario, ma anche ai fini della redazione della perizia di stima dei beni immobili di cui si riferisce nel prosieguo.

All'esito delle operazioni di inventario conclusesi in data 18.01.2021, l'Istituto Vendite Giudiziarie in coerenza con le considerazioni sopra esposte ha rilasciato al Curatore la successiva Relazione, confermando, non solo come lo stato di abbandono dei beni rinvenuti (al di là della tipologia per la più parte non assoggettabili dal fallimento) specialmente, gli arredi, versavano pessimo stato di conservazione e di vecchia costruzione, sostanzialmente invendibili sul mercato se non con sbilancio negativo sulla gestione della vendita, atteso che gli indumenti (e dunque, beni di uso strettamente personale) e le vettovaglie non risultano di attrazione ai sensi della Legge fallimentare, le attività conclusive si sono tradotte nella redazione di un verbale di inventario ex art. 87 L.F. il cui realizzo si configurava per negativo. In tal senso, l'Istituto Vendite Giudiziarie invitava lo scrivente curatore alla non acquisizione dei beni (arredi) o, in alternativa, il loro abbandono o la rottamazione.

#### d) I BENI IMMOBILI

Risultano di pertinenza della procedura le unità immobiliari in quota nominative al Sig. Cerrato Antonino site nei comuni di Gavirate (VA) e Sarno (SA), con la conseguente formazione di due lotti: Lotto 1 - Beni Immobili siti in Gavirate; Lotto 2 - Beni immobili siti in Sarno (per il lotto in questione si rimanda alle considerazioni qui infra espresse).

Lotto 1:

trattasi nella specie di quota di fabbricato ed area trasformabile, e dunque:

- fabbricato ad uso civile abitazione, sita in Gavirate (VA), sezione Oltrona al Lago, via Monviso n. 2, intestata al Sig. Cerrato Antonino nato Sarno il 15 giugno 1973 per la quota di 1/2 e per l'altra quota pari ad 1/2 alla Sig.ra Netedu Marcelina Angelica, il tutto, in regime di comunione dei beni, e così censita:  
Catasto Fabbricati al Foglio 4, mappale 922, sub. 505, graffato col mappale 988 sub. 504, Piano T-1, Categoria A/3, Classe 6, Consistenza 8 vani, Superficie Catastale Totale 162 m<sup>2</sup>, Totale escluse aree scoperte 141 m<sup>2</sup>, Rendita Euro 557,77;
- terreno area libera di circa 450 m<sup>2</sup> che trova riferimento con quanto dispone la delibera di Giunta Comunale n. 7 del Comune di Gavirate del 27 febbraio 2020 per valori "Aree edificabili anno 2020" nella quale per tessuti residenziali di



rilievo paesistico del lago, viene indicato valore a m<sup>2</sup> di € 125,00 con indicazione dei seguenti casi particolari, sempre disciplinati dalla delibera, e pertanto:

Indice correttivo per posizione territoriale: zona 6 = 0,90;

Area di fatto inedificabile = 0,60,

risultando così il seguente valore al m<sup>2</sup>: Euro 125,00 x 0,90 x 0,60 = Euro 67,50.

Conseguentemente, il complessivo valore delle entità immobiliari facenti parte del Lotto 1, è il seguente:

Fabbricato ed accessori Euro 129.400,00

Area trasformabile in esclusiva m<sup>2</sup> 450 x € 67,50 = Euro 30.375,00

Sommano Euro 159.775,00

All'unità immobiliare in Gavirate via Monviso 2 mappale 922 sub. 505 graffato col mappale 988 sub. 504, al netto delle decurtazioni, per arrotondamento, viene attribuito valore di Euro 160.000,00.

In conclusione, alla luce di quanto sopra illustrato, il valore finale del Lotto 1 si assesta a complessive Euro 160.000,00 (quota 1/1); da qui, la quota ad appannaggio del fallimento pari ad 1/2 risulterebbe pari ad Euro 80.000,00.

Per una trattazione analitica del suddetto immobile si rinvia alla perizia di stima redatta dal Geom. Ribera (che si allega).

\*\*\*

Sul Lotto 2 (beni immobili siti in Sarno), si osserva, come lo stimatore Geom. Giuseppe Ribera, da ultimo, dopo apposita sessione con lo scrivente ha espressamente manifestato e dichiarato (e del ché si trova conforto nell'elaborato peritale) come - per una puntuale valutazione delle entità immobiliari in Sarno - si rendono necessari: accessi in loco, con visione e rilievo degli immobili, eseguire visure nei pubblici uffici Agenzia delle Entrate (ex Conservatoria e Catasto Fabbricati), accesso agli atti edilizi del Comune di Sarno, ricerche in loco per conoscere le attuali rilevanze del mercato immobiliare locale da cui acquisire i prezzi degli immobili praticati in loco.

In tale ipotesi operativa, ha provveduto inizialmente alla redazione di una prima perizia relativa agli immobili siti in Gavirate, rinviando ad un successivo momento quella inerente le entità immobiliari situate in Sarno (SA).

In proposito, si provvederà con supplemento ad integrare il presente Programma di liquidazione in esito al deposito dell'elaborato peritale conclusivo (Lotto 2).

e) OPPORTUNITÀ DI PREDISPORRE L'ESERCIZIO PROVVISORIO DELL'IMPRESA, O DI SINGOLI RAMI DI AZIENDA, AI SENSI



DELL'ARTICOLO 104, OVVERO L'OPPORTUNITÀ DI AUTORIZZARE L'AFFITTO DELL'AZIENDA, O DI RAMI, A TERZI AI SENSI DELL'ARTICOLO 104-BIS

Per i motivi espressi al precedente punto b) non sono ravvisabili i presupposti per valutare l'opportunità di disporre l'esercizio provvisorio ovvero di autorizzare l'affitto dell'azienda o di rami di azienda a terzi.

f) SUSSISTENZA DI PROPOSTE DI CONCORDATO E LORO CONTENUTO

Non è stata presentata alcuna proposta di concordato ai sensi dell'art. 124 L.F..

g) AZIONI RECUPERATORIE O REVOCATORIE DA ESERCITARE

Azioni recuperatorie

Sono in corso gli approfondimenti e le iniziative finalizzate al potenziale recupero, nei confronti del Sig. Cerrato Antonino, di somme a questi spettanti, in ipotesi di accertamento dello status di lavoratore con regolare contratto di lavoro di diritto svizzero. Al proposito, si è provveduto a conferire apposito incarico professionale all'Avv. Franco Pagano con recapito in Lugano - Massagno.

Azioni revocatorie

Non ci sono azioni revocatorie da esperire.

h) CONDIZIONI DELLA VENDITA DEI BENI DEL FALLIMENTO

Beni immobili

Per ciò che concerne le modalità di vendita, all'esito negativo della mediazione e all'esito del processo divisionale, trattandosi di bene indivisibile la quota di pertinenza del fallimento verrà alienata al valore di perizia per il primo tentativo; con una riduzione del 25% sul valore di perizia per il secondo tentativo di vendita; con una riduzione del 35% sul valore di perizia per il terzo tentativo di vendita, secondo le modalità di vendita senza incanto disciplinate dagli artt. 532 e 570 c.p.c. e ss.

Il sottoscritto Curatore del fallimento, in esecuzione del Piano di Liquidazione firserà, a seguito della definitiva approvazione, ai sensi dell'art. 104 ter L. Fall., presso il suo Studio sito in Angera, Via Soldani n. 10, la relativa vendita senza incanto.

La vendita avverrà, specialmente, alle seguenti condizioni:

La vendita sarà disposta con riferimento allo stato di fatto e di diritto in cui si trovano



le entità immobiliari con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive come descritti, oltre che nell'avviso di vendita, nella relazione di stima redatta dal Geom. Giuseppe Ribera, che dovrà essere consultata dall'offerente ed alla quale si fa espresso rinvio anche per tutto ciò che concerne l'esistenza di eventuali oneri e vincoli a qualsivoglia titolo gravanti sui beni.

La perizia potrà essere visionata accedendo ai siti internet <https://pvp.giustizia.it/pvp/> (Portale delle Vendite Pubbliche) e <https://www.astalegale.net> (Astalegale.net), oppure previo appuntamento presso lo studio del Curatore del fallimento. La vendita sarà a corpo e non a misura, eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento indennità o riduzione del prezzo.

Si precisa che la vendita da considerarsi forzata non sarà soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo. Conseguentemente l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere - ivi compresi, per esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal soggetto dichiarato fallito - per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni. Coloro che intenderanno partecipare all'asta saranno tenuti a verificare presso l'ufficio tecnico competente la regolarità urbanistica e la sanabilità di eventuali opere edificate abusivamente.

Le entità immobiliari saranno vendute libere da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri che saranno cancellati ai sensi dell'art. 108 comma 2 Legge Fallimentare con decreto del Giudice Delegato.

Le entità immobiliari poste in vendita saranno consegnate libere da persone e cose: la loro liberazione, se occupate dal Fallito o da terzi senza titolo, sarà effettuata dal Curatore in forza di ordine di liberazione ex art. 560 c.p.c. a spese della procedura.

Saranno a carico dell'aggiudicatario tutte le "spese" di trasferimento della proprietà (onorari notarili, imposte e tasse, oneri fiscali in genere e quelle per l'acquisizione dell'eventuale documentazione all'uopo necessaria), che dovranno essere corrisposte (per come quantificate e comunicate dal curatore fallimentare nei venti giorni successivi all'aggiudicazione fatto salvo quanto previsto al successivo punto 11 in quanto applicabile) contestualmente al versamento del saldo prezzo (pena la decadenza dall'aggiudicazione, la perdita della cauzione versata a titolo di penale e, in caso di successiva vendita del bene a un prezzo inferiore, la condanna al



pagamento della differenza non incassata dalla procedura a titolo di risarcimento del maggiore danno patito).

Sarà cura dell'aggiudicatario, nel caso di assoggettamento ad IVA della vendita, di prendere contatti direttamente con il Curatore del Fallimento per concordare l'emissione della fattura e l'assoggettamento al regime IVA.

Saranno a carico della procedura esclusivamente le spese di cancellazione dei gravami e i relativi bolli.

Sarà data la possibilità di visitare gli immobili oggetto di vendita fallimentare, concordando giorno ed ora con il Curatore (tel. 0331 931292; e-mail: [lluisetti@luisettisterchele.it](mailto:lluisetti@luisettisterchele.it)).

Maggiori informazioni potranno essere chieste al Curatore Dott. Lorenzo Luisetti con studio in Angera, Via Soldani n. 10.

Le offerte di acquisto dovranno essere presentate in busta chiusa presso lo studio del Curatore entro la data definita nell'avviso di vendita.

Sulla busta chiusa il ricevente dovrà annotare:

- le generalità di colui che presenta l'offerta, che potrà essere anche persona diversa dall'offerente;
- la data della vendita.

Nessun'altra indicazione dovrà essere apposta sulla busta.

L'offerta dovrà contenere:

- il cognome, nome, luogo e data di nascita, codice fiscale, domicilio, stato civile, recapito telefonico del soggetto cui andrà intestato l'immobile (non sarà possibile intestare l'immobile a soggetto diverso da quello che sottoscrive l'offerta).

Se l'offerente è coniugato e in regime di comunione legale dei beni, dovranno essere indicati anche i corrispondenti dati del coniuge. Se l'offerente è minorenni, l'offerta dovrà essere sottoscritta dai genitori previa autorizzazione del Giudice Tutelare; se l'offerente agisce quale legale rappresentante di altro soggetto, dovrà essere allegato certificato del Registro delle Imprese, rilasciato in data non anteriore a un mese dalla presentazione delle offerte, attestante i poteri di firma di chi sottoscrive l'offerta ovvero procura o l'atto di nomina che giustifichi i poteri;

- i dati identificativi del bene per il quale l'offerta è proposta;
- l'indicazione del prezzo offerto riferito all'intero lotto che non potrà essere inferiore al prezzo base innanzi indicato. Qualora tale offerta sarà l'unica validamente presentata si procederà all'aggiudicazione;
- l'espressa dichiarazione di aver preso visione della perizia di stima.

All'offerta dovranno essere allegati:



- fotocopia del documento d'identità fronte-retro e del codice fiscale dell'offerente nonché estratto per riassunto dagli atti di matrimonio o certificato di stato libero e, nel caso in cui detto offerente si trovi in regime di comunione legale dei beni, fotocopia del documento d'identità e del codice fiscale del coniuge; se l'offerente è persona fisica cittadina di Stato non facente parte della U.E. dovrà essere allegata fotocopia del passaporto e codice fiscale rilasciato dallo Stato Italiano;

- assegno circolare non trasferibile intestato al fallimento dell'importo corrispondente al 15% (quindici per cento) del prezzo offerto, a titolo di cauzione, somma che sarà trattenuta in caso di mancato versamento del saldo prezzo e sarà incamerata dal Fallimento a titolo di multa.

L'offerta non potrà essere accolta in caso di errata intestazione dell'assegno.

L'offerta sarà da ritenersi irrevocabile anche nel caso in cui l'offerente non sia presente al momento dell'apertura delle buste.

Se l'offerente, all'esito dell'eventuale gara, non dovesse risultare aggiudicatario, la cauzione sarà oggetto di immediata restituzione dopo la chiusura della vendita.

In caso di avvenuta aggiudicazione, l'aggiudicatario sarà tenuto

o entro 20 giorni dalla data della vendita:

- a comunicare il nominativo del Notaio (designato da sé medesimo) che redigerà l'atto di vendita e curerà gli adempimenti relativi al trasferimento della proprietà e le cancellazioni delle trascrizioni/iscrizioni pregiudizievoli ordinate con decreto dal giudice delegato ex art. 108, comma 2, L.F.; sarà onere dell'aggiudicatario fornire tempestivamente al Notaio la documentazione che questi chiederà per la stipula dell'atto nel termine di 60 giorni:

- a comunicare il regime IVA applicabile alla vendita al fine di consentire l'emissione della relativa fattura;

- in difetto l'atto di vendita verrà redatto dal Notaio designato dal curatore fallimentare che curerà altresì gli ulteriori adempimenti di cui sopra e, in estremo subordine, il curatore predisporrà e trasmetterà al giudice delegato la bozza del decreto di trasferimento.

o entro 120 (centoventi) giorni dalla data della vendita:

- a versare il prezzo di aggiudicazione, dedotta la cauzione versata, maggiorato delle spese di cui sopra, mediante assegno circolare non trasferibile intestato a al fallimento ovvero a mezzo bonifico bancario sul conto corrente della procedura fallimentare ovvero mediante versamento del prezzo a mezzo di mutuo ipotecario, con garanzia sul medesimo immobile oggetto della vendita.

In caso di presenza di un'unica offerta pari o superiore al prezzo base del singolo



lotto, il bene sarà aggiudicato all'unico offerente.

In presenza di più offerte riferite al medesimo lotto, si procederà immediatamente alla gara tra i medesimi.

Il prezzo base di detta gara sarà costituito dalla maggiore offerta pervenuta con il rilancio minimo stabilito dal Curatore e indicato a verbale.

Il Curatore fisserà contestualmente il tempo massimo per effettuare le eventuali offerte migliorative, tempo massimo che inizierà nuovamente a decorrere dall'ultima offerta presentata e che, al definitivo spirare, comporterà la chiusura della gara e l'aggiudicazione del bene.

La vendita sarà pubblicizzata almeno 45 giorni prima della data fissata per l'esame delle offerte mediante:

- inserimento dei dati richiesti sul Portale delle vendite Pubbliche;
- inserimento di un annuncio, nonché del testo integrale dell'avviso di vendita e della relazione di stima, nel sito ufficiale del Tribunale di Varese;
- pubblicazione sui seguenti canali pubblicitari scelti dal curatore: sito <https://www.astalegale.net> (Astalegale.net).

i) **TERMINE ENTRO IL QUALE SARÀ COMPLETATA LA LIQUIDAZIONE DELL'ATTIVO**

Si ritiene che si possa completare la liquidazione dell'attivo fallimentare in 24 mesi.

**TUTTO CIÒ PREMESSO ED ESPOSTO**

Il sottoscritto Curatore,

**FA ISTANZA**

affinché la Signoria Vostra Illustrissima, esaminato il Programma di Liquidazione predisposto (il cui supplemento collegato alla liquidazione del succitato Lotto 2, verrà successivamente depositato agli atti della procedura),

preso atto che non è stato possibile costituire il Comitato dei Creditori,

ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli artt. 41 comma IV e 104 ter L.F.,

**VOGLIA**

- approvare e autorizzare l'esecuzione degli atti di liquidazione conformi al su esteso Programma di Liquidazione, impregiudicato il potere/dovere di rilasciare, in piena autonomia e separata sede, le autorizzazioni di cui all'art. 25, comma 1 n. 6, L.F.;



- autorizzare, anche ai sensi dell'art. 41 comma IV L.F. e per le motivazioni espresse in narrativa, a non acquisire i beni mobili di cui all'Inventario e meglio descritti nella Relazione dell'Istituto Vendite Giudiziarie; per gli effetti, il sottoscritto Curatore procederà con la non acquisizione dei beni de quo dandone espressa comunicazione ai creditori, i quali, in deroga a quanto previsto nell'art. 51 L.F., potranno iniziare azioni esecutive o cautelari sugli stessi beni, rimessi nella disponibilità del debitore, stante l'attività di liquidazione acclarata per manifestamente non d'utilità per il fallimento.

Si allega:

- Verbale di primo accesso;
- Inventario;
- Relazione di stima su Inventario;
- Perizia di stima dei beni immobili.

Con la massima osservanza.

Angera, lì 04.02.2022

Il Curatore

Dott. Lorenzo Luisetti

